

veramente qualche cosa di grazioso e gentile. Il *Gandini*, prim' attore ch' egregiamente sostenne i personaggi di Tita Nane, di Menego Cainello, e del Vecchio nelle *Massere*, si lascia andare, in altri, lo diremo con eguale franchezza, a una certa disinvoltura di cattivo genere, a certe maniere un po' troppo franche, per non dire triviali, che certo non potremmo lodare. Egli fra l'altre ha una passione spasimata pel cappello; lo porta così per casa come di fuori; e nella *Casa Nova*, p. e., entra, ordina, comanda, fa infine tutti i suoi fatti, senza risolversi mai ad abbandonarlo un istante; tanto gli par vago, e in ispecie comodo quell'arnese! Che più? ei non si crede obbligato a levarselo nè meno in casa altrui, e nell' *Uomo di mondo* si conduce a visitare due forastieri, che mai non vide nè conobbe, fa fino il bello alla signora, sempre munito di quella nobil difesa la fronte, quasi avesse rossore a mostrarla. Oh veramente il bell' uomo di mondo; che ne conosce così bene gli usi, e in ispecie le buone creanze! La compagnia possiede nel *Corsi* e nella *Marini* due buoni attori, quegli nelle parti del caratterista, questa di servetta. Il *Corsi* ne' *Rusteghi*, nel *Todero Brontolon*, nella *Casa Nova*, fu vera-